

# LE SCRITTURE

## Grammatica dell'umano

### La ricchezza della Bibbia

GIULIO BROTTI

Con una certa perfidia, Immanuel Kant affermava che «un libro sacro si conquista di per sé il più grande rispetto presso coloro che non lo leggono affatto». Vorrebbe invece contribuire a una conoscenza effettiva delle Scritture ebraiche e cristiane, considerate come un «grande codice» di riferimento della cultura occidentale, la rassegna «Effetobibbia», che quest'anno si presenta «in forma ridotta», mentre nel 2016 proporrà un programma assai ampio, dedicato al «Libro di Ester». Il terzo

e ultimo incontro di questa edizione si terrà domani, mercoledì, alle 20 e 30, a Nembro, alla Biblioteca Centro Cultura: dialogheranno sul tema «Scritture, riscritture, riletture» il biblista monsignor Patrizio Rota Scalabrini, il presidente dell'associazione laica di cultura biblica «Biblia», Piero Stefani e Luciano Zappella, presidente del Centro Culturale Protestante di Bergamo, nonché ideatore e curatore del sito [www.bicudi.net](http://www.bicudi.net), focalizzato sulla didattica della Bibbia nella scuola. Nel corso della serata verranno anche presentati due volumi di recente pubblicazione: il primo, di Piero

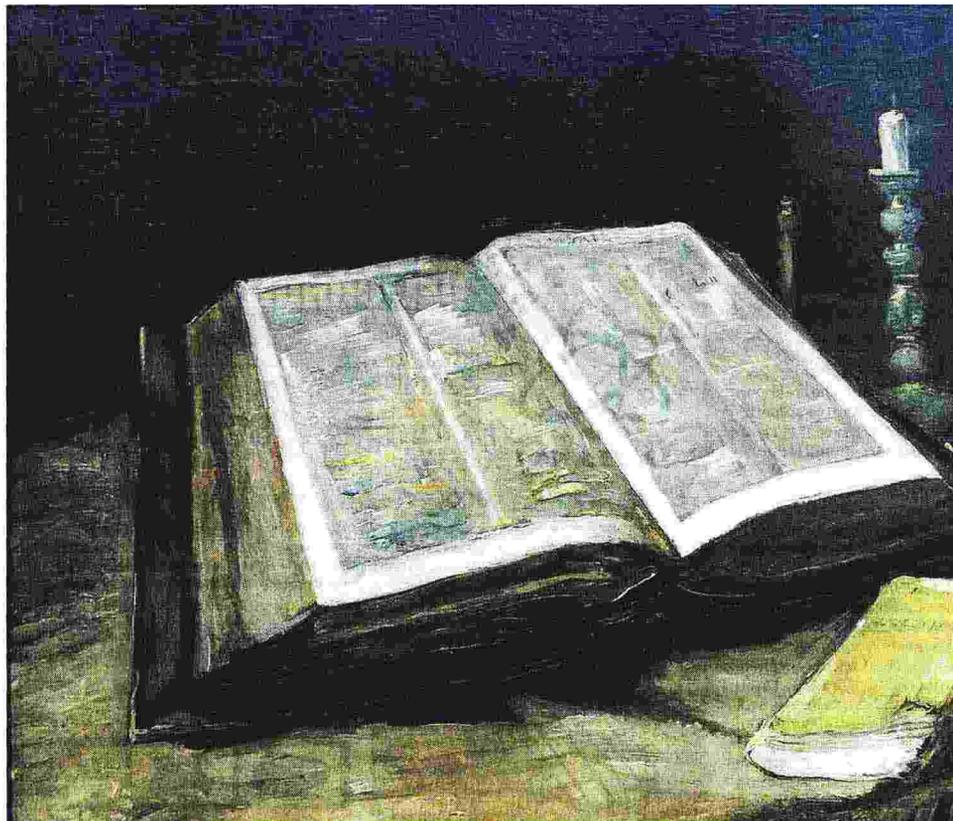
Stefani, ha per titolo «L'esodo della Parola. La Bibbia nella cultura dell'Occidente» (Dehoniane, pp. 360, 30 euro) e documenta l'influsso multiforme delle categorie bibliche nella storia della letteratura, delle arti figurative e del pensiero occidentale. Il secondo libro, firmato dallo stesso Stefani e da Zappella, si intitola «Leggere la Bibbia in 100 passi» (San Paolo, pp. 240, 20 euro) e consiste in un'antologia commentata di testi biblici, utile a chi intendesse finalmente sfidare il luogo comune per cui lo studio della Bibbia riguarderebbe solo chi frequenta le sinagoghe, le chiese o gli istituti

teologici. I due autori rimarkano, infatti, come la Bibbia non trascuri né censuri alcuna componente di un'ideale «grammatica dell'umano», dalla pace alla lotta fratricida, dalla gioia alla disperazione, dall'eros all'ascetismo. Ricorrendo a un confronto un po' grossolano, potremmo dire che ben altro fascino, rispetto a quello delle molte sfumature di grigio/nero/rosso o dei tomi danbrowniani propagandati oggi dalla grande industria editoriale, sprigiona dai racconti che hanno come protagonisti Giuseppe («il signore dei sogni») in Genesi, Davide e Betsabea nel Secondo libro di Samuele, o Giobbe nell'omonimo scritto biblico. Leggere per credere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Domani a Nembro il terzo e ultimo incontro della rassegna «Effetobibbia»

■ Intervengono Patrizio Rota Scalabrini, Piero Stefani e Luciano Zappella



Natura morta di Van Gogh con la Bibbia aperta